

**ASSISTENZA**

# Sanità: conti in ordine in Regione, ma in calo nella classifica sui Lea

*Alla soddisfazione dell'assessore Icardi replica il segretario dem Rossi*

■ Notizie positive dal punto di vista dei conti per la sanità regionale.

L'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Luigi Icardi ha espresso soddisfazione per l'approvazione del rendiconto finanziario 2022 da parte della Corte dei Conti, evidenziando che «il fondo sanitario indistinto ammonta a 8 miliardi e 680 milioni di euro e ringraziando la struttura dirigenziale e contabile dell'Assessorato per l'attenzione e la professionalità con cui ha svolto il proprio lavoro».

«I conti sono stati mantenuti in equilibrio - osserva l'assessore Icardi - e tutte le Aziende sanitarie regionali stanno rispettando i tempi di pagamento, in linea con la Direttiva europea».

Nello specifico della rendicontazione, l'assessore regionale alla Sanità ha richiamato il dato di 3 miliardi e 952 milioni di euro per interventi di edilizia sanitaria in corso di realizzazione, relazio-

nando sullo stato di attuazione dei principali progetti regionali, tra i quali anche gli interventi del Pnrr (strutture di prossimità, ammodernamento del parco tecnologico, ecc.) per i quali nel 2022 risultano investiti oltre 346 milioni e 623 mila euro.

Una parte importante della relazione dell'assessore è stata dedicata all'attività dell'Azienda Zero, che nel 2022 ha iniziato a operare a pieno regime su diversi fronti, tra i quali l'Emergenza Urgenza extraospedaliera, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo di Telemedicina e Information and Communication Technologies (Ict), il monitoraggio e lo studio tendenziale dell'andamento degli aggregati di costo e ricavo delle Aziende sanitarie regionali, il supporto tecnico per la valutazione delle tecnologie sanitarie e il monitoraggio della rete logistica distributiva.

A fare da contraltare ai conti però è il posizionamento del Piemonte nella

classifica **Gimbe** sui dati Lea (Livelli essenziali di assistenza). Secondo il report del 2019, il Piemonte era in testa alla classifica, poi si è registrata una continua e lenta discesa fino ad arrivare all'ottavo posto. Il vicepresidente della Commissione Sanità del Consiglio Regionale e segretario regionale del Pd, Domenico Rossi, attacca su questo punto: «La performance piemontese non è in linea con quella delle grandi regioni del Nord e questo significa che i piemontesi godono di una sanità meno buona, ad esempio, della vicina Lombardia con conseguenze sulla mobilità passiva, ma anche sulla quota di risorse nazionali che vengono ripartite sulla base della qualità dei servizi erogati».

**Elena Marchisio**



Peso:21%